

tempi brevissimi soluzioni alternative e relativi finanziamenti.

**Nel concreto, quale ruolo avranno nell'organizzazione dello smaltimento dei rifiuti?**

I due impianti serviranno a trattare i rifiuti di due grossi bacini: quello fermano, che conta più di 40 comuni; e quello ascolano, che comprende gli altri 30, tra cui S. Benedetto del Tronto. Di fatto i due impianti rappresenteranno i punti fermi della pianificazione regionale e provinciale, poiché serviranno a "trattare" tutti i rifiuti della provincia. Non appena verranno definiti gli accordi di programma tra Regione, Provincia e Comuni interessati, gli impianti saranno trasferiti ai comuni di Ascoli e Fermo. Per il primo anno, che costituisce anche il periodo di collaudo delle strutture, la gestione è affidata, a spese della Regione Marche, alla Secit, la società che li ha realizzati. Nella convenzione è previsto un eventuale altro anno di gestione Secit, sempre a carico della Regione.

**Ci sembra, comunque, che gli impianti da soli non risolvano tutti i problemi...**

Infatti. Se consideriamo che manca ancora una pro-

grammazione provinciale, e non per colpa nostra poiché la Regione solo alla fine del 1997 ha dato precise disposizioni, l'avvio degli impianti è la parte più complicata. In assenza di piano, infatti, bisogna predisporre e organizzare tutte le operazioni considerando la situazione delle discariche, dei bacini, delle distanze chilometriche dei comuni dall'impianto, della "qualità" dei rifiuti in entrata. Da mesi stiamo lavorando insieme ai colleghi di Ascoli e Fermo e ai tecnici per predisporre una bozza di accordo di programma in cui vengono definite tutte le fasi del funzionamento dell'impianto. Bisogna superare problemi di natura tecnica, fiscale ed economica. Se per Fermo sembra tutto risolto, per Ascoli occorre ancora qualche settimana in quanto il bacino di utenza comprende un territorio servito da quattro discariche. Per i primi mesi porteranno i rifiuti all'impianto il Comune di Ascoli e quelli vicini. Dal quinto mese, arriveranno anche i rifiuti di S. Benedetto, poi pian piano tutti gli altri, fino a funzionare a pieno regime (210 tonnellate al giorno, n.d.r.).

Una vera fatica, che



*L'attuale discarica di Relluce di cui è previsto l'ampliamento*

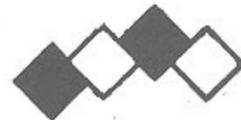
**richiederà tempi lunghi e tanta pazienza. Pensa davvero di farcela?**

Guardi, la nuova gestione dei rifiuti non comporta solo la soluzione di problemi organizzativi, anche complicati, ma anche una mentalità nuova da parte di tutti, pubblico e privato, enti e società, amministratori e tecnici, sapendo che non esistono rimedi miracolosi. Nessuno, comunque, può stare alla finestra e criticare. La nuova gestione dei rifiuti, che parte dalla tutela dell'ambiente

e dal riciclaggio, non sarà indolore e comporterà tanti confronti, maggiori costi e nuovi investimenti. L'alternativa è quella dell'uso indiscriminato del territorio e delle ecomafie: soluzioni che ci allontanano dall'Europa. Per quanto mi riguarda, ho sempre saputo che i problemi ambientali sono complessi, difficili e hanno bisogno di tempi lunghi, confronti e programmazione per essere risolti: il guaio è che tanti non lo sanno ancora.

# LEVANTE ASSICURAZIONI

Società GRUPPO BANCA CARIGE



Agente Generale per Ascoli Piceno  
**Patrizia Pizi**



AL SICURO, CON I VOSTRI CARI, NELLA VOSTRA CASA:

- INCENDIO ■
- FURTO ■
- ASSISTENZA LEGALE ■
- INFORTUNI ■
  - Morte
  - Invalidità permanente
  - Ricovero
  - Spese mediche
- RESPONSABILITA' CIVILE ■

Vasta gamma di prodotti assicurativi per la tutela del patrimonio e della propria attività

Analisi previdenziali personalizzate gratuite

**IMPORTANTE E' CONOSCERCI**  
Corso Mazzini, 137  
Tel./Fax: 0736/262860